

MACULATURA BATTERICA

Agente patogeno:

***Xanthomonas vesicatoria* (ex Doidge) Vauterin et al.**
(*Xanthomonas axonopodis* pv. *vesicatoria* Vauterin et al.)

Sinonimo:

***Xanthomonas campestris* pv. *vesicatoria* (Doidge) Dye**

Riferimento normativo:

Organismo nocivo da quarantena (D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214)

Distribuzione geografica:

Presente nell'Unione Europea

Presente in Italia

Sintomi in vivaio

Sulle foglie sono osservabili maculature inizialmente idropiche, successivamente necrotiche e talvolta circondate ad un alone clorotico.



Sintomi nella fase di produzione

Le tipiche maculature fogliari necrotiche confluenndo possono causare ampi disseccamenti del lembo; sul fusto l'alterazione ha l'aspetto di una tacca ulcerosa che si estende al di sotto dei tessuti corticali.

Le bacche, suscettibili all'infezione da poco dopo l'allegagione all'invaiaatura, presentano aree vescicolose, talora circondate da un alone idropico.

Epidemiologia

Il batterio è trasmissibile per seme. Stomi e ferite sono le vie principali di penetrazione dei batteri nei tessuti della pianta ospite; la moltiplicazione di *X. vesicatoria* e la colonizzazione dei tessuti della pianta avvengono in condizioni di elevata umidità ambientale e temperature intorno a 22-26°C. Il patogeno può infettare anche il peperone.

Misure fitosanitarie

La lotta alla maculatura batterica comprende interventi a carattere preventivo da effettuarsi prima, durante e dopo la coltivazione. Fra questi si evidenziano l'uso di seme sano, la realizzazione di trattamenti con prodotti rameici e l'adozione di rotazioni colturali almeno triennali.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla tabella difesa.

In presenza di sintomi sospetti rivolgersi al Servizio Fitosanitario Regionale ed attuare le prescrizioni impartite.